

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI GENOVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023

Egredi Colleghi,

relativamente al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 sottoposto al nostro esame, Vi comunichiamo che lo stesso è stato redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità nella versione per gli ordini di piccola dimensione adottato dal Consiglio Nazionale e approvato il 07 febbraio 2003 dal Ministero di Grazia e Giustizia, previo parere della Ragioneria Generale dello Stato, tenuto conto di quanto previsto in merito dal D.P.R. 97/2003, concernente l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici.

Come per il bilancio di previsione 2022 è stata adottata una classificazione delle entrate e delle uscite suddivise in tre titoli (Entrate ed uscite correnti, in conto capitale e per partite di giro), dando attuazione ai principi contabili approvati per gli enti pubblici che prevedono la contabilizzazione per centri di costo (Unità Previsionali di Base).

Il Bilancio di previsione predisposto è composto dai seguenti elaborati:

- 1) Preventivo finanziario gestionale, suddiviso nella Parte I: entrate e nella Parte II: uscite, redatto per competenza e per cassa;
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico abbreviato.

Al bilancio di previsione vengono allegati:

- La relazione programmatica del Presidente;
- La relazione del Consigliere Tesoriere;

- La relazione del Collegio dei Revisori;
- La pianta organica del personale;
- La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione.

Nel Bilancio di Previsione 2023 sono stati rispettati i seguenti criteri:

Annualità. Le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi.

Universalità. Le entrate e le spese sono state tutte iscritte in bilancio nel loro importo integrale.

Integrità. Le entrate e le spese sono iscritte senza riduzione per effetto di correlative spese o entrate.

Inerenza e congruità. Sia per quanto concerne le entrate che le spese indicate in bilancio risultano rispettati i criteri di inerenza e congruità.

Il Bilancio di Previsione risulta, inoltre, redatto secondo principi di veridicità, correttezza nel rispetto delle norme che prevedono la rendicontazione finanziaria della gestione e del Regolamento di amministrazione e contabilità per gli ordini locali, nonché secondo principi di coerenza fra la previsione e i documenti accompagnatori.

Circa il preventivo finanziario gestionale, ed in particolare per quanto riguarda la gestione di competenza, questo evidenzia entrate ed uscite che rispettivamente si prevede di accertare ed impegnare per € 643.200,00 già al netto delle partite di giro rappresentate dai contributi da versare al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di € 214.500,00.

Nel preventivo finanziario gestionale non figurano entrate o uscite in conto capitale.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, il preventivo dell'anno 2023 evidenzia al lordo delle partite di giro, entrate da incassare per € 857.700,00 ed uscite da pagare per € 857.700,00: non si manifesta differenza vista l'assenza dei residui presunti alla fine dell'anno 2022.

Come evidenziato nel preventivo finanziario gestionale l'avanzo di amministrazione iniziale presunto a inizio 2023 ammonta a € 817.905,91 al lordo della parte vincolata presunta per T.F.R. al 31 dicembre 2022 di € 166.920,00, della parte vincolata per crediti verso gli iscritti di dubbia esigibilità per Euro 72.160,00, della parte vincolata per rischi su crediti Organismo di Composizione della Crisi per Euro

10.000,00 e della parte vincolata per rischi contenziosi per Euro 10.000,00, per un totale parte vincolata pari ad € 259.080,00 ed un totale di parte disponibile pari ad Euro 558.825,91.

Il Tesoriere nella propria relazione al bilancio ha illustrato in dettaglio la composizione delle entrate ed uscite correnti evidenziate nel preventivo finanziario gestionale.

Mediante la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, allegata al bilancio di previsione, partendo dall'avanzo di amministrazione iniziale di € 821.227,32 risulta determinato il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2022 da applicare nel bilancio dell'anno 2023 pari a € 817.905,91, con inserimento delle entrate e delle uscite presunte relative al periodo.

Il Tesoriere ha fornito tutte le necessarie informazioni in ordine sia al Preventivo Finanziario Gestionale, sia al Preventivo Economico.

Come riferito dal Tesoriere, per l'anno 2023 il Consiglio Nazionale D.C.E.C., alla data di redazione dei documenti esaminati, ha fissato il contributo di sua spettanza in € 30,00 per iscritto che al 31 dicembre 2022 non abbia compiuto 36 anni di età, ed in € 130,00 per tutti gli altri iscritti : sono stati pertanto accantonati i contributi previsti secondo quanto comunicato dal Consiglio Nazionale D.C.E.C.

Le quote di iscrizione differenziate in funzione della condizione soggettiva dell'iscritto sono indicate nella tabella inserita nella relazione del Tesoriere.

Si dà atto che il contributo fissato dal Consiglio Nazionale D.C.E.C. è stato inserito nelle entrate e uscite per partite di giro.

Secondo il preventivo economico al 31 dicembre 2023, il totale dei proventi presunti della gestione corrente ammonterà a € 643.200,00 a fronte di costi presunti di complessivi € 696.108,00 di cui € 208.000,00 per oneri per il personale in attività di servizio, € 82.200,00 per acquisto di beni di consumo e di servizi, € 90.500,00 per costi di funzionamento uffici, € 87.000,00 per prestazioni istituzionali, € 130.000,00 per attività dell'OCC, € 3.700 per rimborsi, € 26.646,00 per accantonamento al trattamento di fine rapporto, € 8.260,00 per accantonamento al fondo svalutazione crediti, € 10.000,00 per accantonamento al fondo rischi su crediti OCC, € 10.000,00 per accantonamento al fondo rischi contenziosi, oltre a oneri finanziari e imposte previsti in totali € 32.030,00, ammortamenti di € 6.002,00, fondo di riserva € 1.740 ed abbuoni passivi € 30, con un disavanzo economico previsto di € 52.908,00.

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel conto economico previsionale, redatto in forma scalare, scaturiscono dalla corretta imputazione di costi e ricavi secondo la vigente normativa civilistica e collegati principi contabili.

Considerazioni

Alla luce delle indicazioni programmatiche fornite dal nostro Presidente, degli elementi di conoscenza acquisiti, il Collegio ritiene attendibili le entrate nonché congrui gli stanziamenti proposti e le uscite previste.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 nella stesura predisposta dal Tesoriere.

Genova, 9 novembre 2022

Il Collegio dei Revisori

Giovanna Copello

Gianpiero Brignacca

Marco Andrea Odaglia

